SABATO 25 NOV. 1922

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 57 — Num. 279

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 - Avvisi finanziari, privati, legali; assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tasse gov. in più.

L'omaggio reso dal Parlamento alla memoria di Sidney Sonnino

La commemorazione ALLA CAMERA

Tornata di venerdì 24 novembre.
Presid. De Nicola. La seduta incomincia alle 15.

Il Presid. della Camera

PRESIDENTE (sorge in piedi gli on. deputati si alzano) Onorevoli colleghi, l'ansia dei nostri cuori, manifestata ieri in questa aula con tanta affettuosa trepidazione è stata presaga: questa notte, dopo straziante agonia si è spento l'on. Sidney Sonnino. L'animo mio è troppo commosso perchè io possa ricostruire degnamente, in questa ora di infinito cordoglio la grande e complessa opera da lui compiuta. Non una commemorazione adunque, ma una parola di alto e intimo raccoglimento per il grave lutto che à colpito la nazione la quale per 40 anni guardò con fede sicura ad uno dei suoi figli migliori, invocandone, nei momenti più gravi la azione ed il consiglio come sicuro presidio della sua prosperità e del suo avvenire. Sidney Sonnino rappresentava una poliedrica figura di studioso, di combattente politico, di ricostruttore, di rivendicatore della dignità nazionale.

Giovanissimo di anni sembrò subito maturo di esperienza e di dottrina al lorchè pubblicò quello studio sui contadini della Sicilia e quella inchiesta sulle condizioni agrarie dell'Italia meridionale, che rivelavano un mirabile spirito di osservazione e una singolare modernità di concezione economica e sociale.

Deputato dalla 14 legislatura svolse un'opera parlamentare illuminata e costante che fu una sintesi continua di mirabili sforzi perchè l'Italia assurgesse quella dignità di potenza a cui le dà diritto vorrei quasi dire, a cui la richiama il dovere del più grande passato storico che una nazione abbia avuto nel mondo

Di questa aspirazione Sidney Sonnino fu costante instancabile infiammato assertore, disdegnando di associare al successo della politica italiana il suo personale

Preferiva anzi appartarsi e voleva che la sua parola non convincesse attraverso la suggestione della forma o del l'impeto, ma soltanto col vigore indistruttibile del ragionamento

Ministro del tesoro seppe compiere dal 1893 al 1896 il risanamento della finanza dello stato che già sarebbe titolo di onore sufficiente per collocare il suo nome tra quelli di coloro che si sono resi benemeriti alla Patria

Presidente del consiglio due volte per brevi periodi impresse nella direzione del governo le orme del suo carattere rigido e austero: ostentava alterigia e nascondeva tesori di amicizia e di bontà.

Ministro degli esteri durante tutto il periodo della guerra egli legò il suo nome alla recente storia ed alle nuove fortune d'Italia Ma noi che fummo testimoni della sua opera ispirata ad un senso di puro patriottismo e di completa dedizione a un nobile ideale e ad una inestinguibile fede serberemo nei nostri cuori più vibrante il ricordo dei grandi servizi che egli rese al paese più cocente il rimpianto della sua morte, ancor più incancellabile l'esempio ammonitore che egli ci lascia di dovere tutto sacrificare anche la popolarità più allettatrice ai supremi interessi ed alla maggiore grandezza della patria comune, la quale vigila oggi con materno dolore sulla salma venerata a cui la rappresentanza nazionale invia il suo devoto affettuoso reverente saluto (vivissimi generali applausi).

Salandra

SALANDRA, legato a Sidney Sonnino da 40 anni di costante amicizia e di collaborazione per i comuni ideali si associa alle nobili parole dell'on. presidente, rendendosi interprete del lutto della camera e del paese che ha perduto in Lui un illustre figlio devotamente fedele alla sua grandezza

Alla Patria soltanto Sidney Sonnino dette tutta la sua vita, che fu esempio di virtù vera e profonda, esercitata con fortezza di animo, con purissimo disinteresse personale con austerità di vita con dirittura di coscienza. Nè minori benemerenze che nella vita pubblica egli seppe acquistarsi nella diffusione dell'alta coltura nazionale. Onde ai giovani, cui oggi sono affidate le sorti del paese, le sue alte qualità morali debbono essere di ammonimento e di esempio e sopratutto la sua alta devozione all'Italia, la cui grandezza fu la sola mèta di ogni suo pensiero e ogni suo affetto. (vivissimi applausi)

Rosadi per la Toscana

ROSADI, a nome della massima parte della rappresentanza toscana si associa al ricordo così nobilmente evocato di Sdney Sonnino che onorò la Toscana con la sua attività parlamentare.

Nè esalta la austerità della vita, tutta spesa allo studio dei problemi sociali cui si dedicò sin dai giovani anni, la integrità del carattere, la attiva partecipazione alla vita politica del paese nella quale portò tutto il contributo della sua grande cultura e del suo forte ingegno.

Ricorda particolarmente le fatiche e le ansie di tutta la sua coscienza scrupolosissima nell'arduo lavoro compiuto quale ministro degli esteri durante il periodo della guerra. L'on. Sonnino fu veramente un santo della Patria, e la patria gli dovrà devozione e gratitudine immortale. (vivissimi applausi).

Per il gruppo fascista

TORRE EDOARDO rileva che Sidney Sonnino fu una delle più alte figure politiche che mai abbiano onorato una nazione. Esalta in particolare la opera vigilante, assidua, tenace, non a tutti completamente nota, da lui svolta in tutela del diritto italiano al congresso della pace a Parigi, attraverso tante difficoltà. Ricorda anche che, quando l'on. Sonnino non potè vedere attuato il suo alto fine per la grandezza della Patria, si ritirò dalla vita pubblica, chiudendosi nel suo dolore; ma egli oggi è morto contento poichè ha potuto vedere l'Italia in piedi, fieramente ammantata dal tricolore e trattata da pari a pari da quelle stesse nazioni che un tempo l'avevano avversata. Dinanzi a tanto uomo il gruppo fascista, con dolorosa reverenza depone il fiore della propria riconoscenza e della propria fede. (vivissimi applausi a destra).

L'on. V. E. Orlando

ORLANDO, collega dell'on. Sonnino nel governo d'Italia durante il periodo della guerra, parla in nome di quella solidarietà di anime sorte dalle ansie comuni dal gaudio comune per la grande vittoria, dall'angoscia comune allorchè la vittoria dell'Italia fu contestata. La storia ricorderà che mai uomo politico servì la causa della patria con maggiore devozione. Molti giudizi saranno col tempo mutati nei riguardi dall'opera svolta dall'on. Sonnino la quale non per brama d'imperialismo, ma per la sicurezza della patria sostenne la necessità per l'Italia di avere i suoi confini al Brennero e al Nevoso. Certo la fama dell'on. Sonnino va verso la storia pura e incontaminata, salda onesta diritta cosciente, di questo purissimo Italiano di questo Bajardo senza macchia e senza paura della guerra e della vittoria. (vivi applausi).

PIETRAVALLE rievoca la nobile figura di Sidney Sonnino cui la patria deve la più grande gratitudine per l'opera vigile ed assidua da lui sempre svolta per la sua grandezza e specialmente durante la neutralità e la guerra d'Italia. Egli portò la sua nobile anima di studioso di cittadino e di uomo politico il solo entusiasmo ed il solo orgoglio di sentirsi italiano e per questo seppe trarre l'Italia al di là dell'ingiusto confine e potè avere il vanto di rivedere il volto della patria raggiante nella vittoria. (vivissimi applausi).

L'oratore del gruppo popolare

DE GASPERI, al disopra di ogni dissenso di parte rende omaggio, in nome del gruppo popolare, all'altezza d'ingegno, alla purezza della coscienza, all'illibatezza della vita di Sidney Sonnino.

Personalmente quale rappresentante di Trento esprime la gratitudine di quelle popolazioni all'uomo che, in grado così eminente, contribuì a ricongiungerle alla patria Italiana. Il ricordo e l'esempio della vita di questo uomo insigne rinvigorisca in tutti la volontà di restaurare la patria in tutte le sue forze.

Il santo della patria

FERA rileva che mai nella vita politica apparve figura eticamente più pura e più serena di Sidney Sonnino. La sua viva tenace fede nel sentimento nazionale, il suo spirito di sacrificio personale fanno di lui un eroico silenzioso artefice della nuova fortuna del paese.

Ricorda il monito dell'on. Sonnino pronunciato alla Camera che la grandezza della patria non può essere sommersa dal furore e dalle improvvide impazienze dei partiti. (applausi).

BONOMI reca, anch'egli l'omaggio dell'amico e del collega alla memoria di Sidney Sonnino ministro che in tutti i suoi uffici pubblici portò tale dirittura, onestà e austerità di carattere e tale altezza d'ingegno che onorano questa assemblea, immagine concreta delle libertà costituionali che la nazione si è data. Solo ispirandosi a questi alti esempi l'Italia potrà marciare sicura verso l'avvenire. (vivissimi applausi).

L'omaggio dei dalmati

KREKICH quale rappresentante dei Dalmati, rende omaggio all'uomo insigne che dei diritti della Dalmazia fu sempre assertore, la Dalmazia piange oggi la sua perdita dolorosa ed amara associandosi al cordoglio della nazione ed auspicando che si compia il suo voto di liberazione. (vivissimi applausi a destra).

La gratitudine degli istriani

SUVICH, a nome del gruppo parlamentare nazionalista è interprete dei sentimenti unanimi degli italiani ricongiunti alla madre patria, esalta la alta opera spiegata dall'on. Sidney Sonnino nei consessi interalleati per il riconoscimento dei sacrosanti diritti che all'Italia non potevano essere disconosciuti senza che si disconoscesse i sacrifici da essa fatti per la vittoria comune. (applausi).

GIUNTA, ricordando l'alta opera nobilmente spesa da Sidney Sonnino durante la guerra, osserva che il patto di Londra da lui concepito non ci fu soltanto carpito dagli stranieri, ma anche all'indomani di Caporetto da una congrega di politicanti che a quel patto sostituivano l'altro di Roma che tradiva le speranze dei vivi e dei morti. (applausi a destra e commenti).

Malgrado questo patto i iugoslavi combatterono contro di noi e per esso potè crearsi la leggenda che Vittorio Veneto non fosse vittoria delle armi nostre, indebolendo anche la nostra forza in quel mare Adriatico che è necessariamente italiano. Questo grande Estinto il gruppo fascista salutando romanamente si inchina (vivissimi applausi a destra).

Per i socialisti unitari

MODIGLIANI, a nome del gruppo socialista pur tenace avversario della opera dell'on. Sonnino ritiene dovereso riconoscere la integrità del suo carattere, l'altezza dell'ingegno e della sua coltura. Ricorda in particolare che egli di senso e di origine aristocratica fu uno dei primi e più fervidi assertori del suffragio universale e riconobbe che indarno si cerca fuori dell'omaggio alla sovranità popolare la base di un dominio duraturo e legittimo (vivissimi applausi alla estrema sinistra).

Il discorso del Presidente del Consiglio

MUSSOLINI, presidente del consiglio min. int. ad interim per affari esteri. La Camera con voci che si sono levate da tutti i settori ha tributato al di sopra delle divisioni politiche, il suo alto omaggio alla memoria e all'opera di Sidney Sonnino ed ha manifestato il suo profondo cordoglio per la morte improvvisa dell'eminente uomo di stato. Poco quindi mi resta a dire come capo del governo: del resto più che i discorsi, sono i fatti e le vicende di una vita interamente dedicata al bene della Patria la migliore apologia di Sidney Sonnino.

Io non lo conobbi personalmente nè mai ebbi dimestichezza di rapporti con lui. Egli apparteneva più che a questo all'altro secolo.

Cinquant'anni dividono la sua dalla mia generazione. Ciò malgrado pur vedendolo da lontano io fui portato ad ammirarlo specie in questi ultimi tempi. Mi piaceva il suo stile di vita aspro e disdegnoso e quindi poco parlamentare nel senso che si può dire basso della parola. Trovavo che fra la concezione fascista dello stato e quella che rappresentò la concezione fondamentale della politica di Sidney Sonnino vi era evidente identità. Anche egli come il fascismo, non ebbe paura di proclamarsi conservatore quando erano in giuoco e in pericolo i valori essenziali e basiliari della nostra società nazionale. Il fatto dominante della quarantennale attività di statista è stato l'intervento dell'Italia in guerra, intervento al quale è legato indissolubilmente il suo nome. Il «Libro Verde» rimane la alta giustificazione politica della nostra guerra contro gli imperi centrali. Sidney Sonnino volle la guerra e la volle poi sino alla vittoria.

Forse con una Italia più conosciuta ed apprezzata si sarebbe potuto negoziare con gli alleati un patto di intervento più razionale e più completo, ma io credo che il barone Sidney Sonnino abbia trovato difficoltà superiori alle sue stesse forze che pure erano grandissime.

Difficoltà che si ripeterono durante la guerra attraverso subdoli tentativi di pace separata che avrebbero annullato completamente i nostri sacrifici. Difficoltà che si aggravarono durante le trattative di pace quando gli alleati sembrarono dimenticare la importanza dell'intervento italiano e il nostro paese all'interno dava la impressione di un paese in convulsione generale era destinato allo sfacelo.

Non si può fare una politica estera con un paese in disordine Dopo 4 anni è forse la prima volta che un ministro dell'interno italiano può recarsi all'estero per discutere da eguale ad eguale, cogli alleati senza essere turbato dal pensiero della situazione interna. Dà lode di ciò a tutto il popolo italiano, (approvazioni).

Non si può certo imputare all'on. Sonnino il mancato riconoscimento di quel patto di Londra che pure recava le firme degli alleati. Non vi è dubbio che l'on. Sonnino deve avere indicibilmente sofferto per quanto si fece o non si fece a Versailles. Qui forse sta la ragione del suo ritiro dalla vita politica militante. Dopo l'avvento del fascismo la nostra politica raccoglie quanto rimane di vitale nella politica estera nazionale quanto rimane di vitale nella politica estera Sonniniana e precisamente il senso e l'orgoglio della dignità nazionale. Il rispetto dei trattati la valutazione regiudiziale degli interessi della nostra nazione (approvaz.)

A nostro avviso il mezzo migliore per onorare la memoria di Sidney Sonnino è quello di raccogliere e praticare l'insegnamento della sua lunga vita di statista: gli interessi della Patria innanzitutto. Possa giungere in un giorno, che speriamo non lontano, allo spirito insonne aleggiante sull'asfico solitario Romito la buona novella La nazione tutta disciplinata laboriosa e concorde è in marcia verso i suoi alti destini (vivissimi applausi).

PRESIDENTE, Salvo i provvedimenti di competenza del consiglio di presidenza propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'on Sonnino, che la bandiera resti abbrunata per otto giorni e che la seduta sia tolta in segno di lutto (approvazioni).

Mette a partito queste proposte. Sono approvate.

La seduta termina alle ore 16.20 Domani ore 15 seguito discussione disegno di legge dei pieni poteri.

LA COMMEMORAZIONE AL SENATO

Tornata di venerdì 24 novembre. Pres. Tittoni.

PRESIDENTE (i senatori ed i ministri si alzano) commemora i senatori Santini e Sonnino. Propone che il Senato oltre alle condoglianze già inviate dalla presidenza, invii le proprie alla famiglia del defunto sen. Sonnino e che in segno di lutto venga tolta la seduta ed esposta per otto giorni la bandiera abbrunata. Tali proposte sono approvate dall'unanimità.

ROSSI TEOFILO, ministro dell'industria e commercio, a nome del governo si associa alla commemorazione del sen. Felice Santini. Felice Santini più che in quest'aula ha lasciato una vasta orma nell'altro ramo del parlamento ove sostenne con grande onestà di sentimenti le battaglie che sono rimaste famose. Uomo di molto valore morale, fu buon soldato e buon marinaio e portò alto il nome d'Italia in lontane regioni.

Il governo poi con deferente devoto e commosso ossequio si associa alle nobili ed eloquenti parole con cui il presidente ha commemorato il sen. Sidney Sonnino. L'oratore parlando di Sidey Sonnino non può non provare il sentimento di alta e profonda commozione per la lunga consuetudine di amicizia durata 25 anni, nonostante che talvolta le idee loro non concordassero. Egli, che ha rappresentato il governo nella visita che fece al moribondo, ha avuto la sensazione che in quel momento scompariva un grande italiano, un atleta del pensiero e dell'azione. (benissimo). Sidney Sonnino con un provvedimento che è il suo titolo di gloria, seppe sfidare l'impopolarità per salvare la finanza dello stato. Parlando più specialmente dell'opera dell'illustre defunto durante la guerra rileva come egli soffrisse nel silenzio per la sua patria di cui seppe sempre tenere alto il nome. Perseguì sempre durante la sua vita un alto ideale. Quello della grandezza e della prosperità della patria, al quale contribuì con la sua opera. Sidney Sonnino era al disopra dei partiti. Era divenuto quasi uno dei numi tutelari della patria. Uomo di alto sapere ed è noto il suo culto di Dante che Egli considerava come padre della patria.

L'oratore ricorda la bontà e l'onestà adamantina del defunto che nella sua taciturnità aveva tenerezze per tutti gli uomini, onde tutti lo amavano e lo stimavano. Ora Egli è morto quando ancora poteva rendere grandi servigi alla patria, ma il suo nome rimarrà finchè dureranno i nomi di patria di onore e di onestà. Concludendo l'oratore manda un commosso saluto alla grande anima simbolo del più puro ed ardente patriottismo. (applausi molti, senatori si congratulano con l'oratore).

La seduta è tolta alle 15,40. Domani seduta pubblica alle ore 15.

Come lo onorano i francesi

PARIGI, 24. — Tutti i giornali commemorano l'on. Sonnino e ne rilevano la carriera politica. Essi constatano che l'on. Sonnino negli ambienti politici italiani era amato ed apprezzato per le sue qualità di statista che dedicava la sua vita al servizio del suo paese.

Il «Journal» scrive: Il barone Sonnino si è trovato per circostanze fortuite e per suo temperamento di statista intimamente, realista ad incarnare le aspirazioni nazionaliste italiane nell'ultima guerra. Perciò passerà alla storia.

Il «Journal» ricorda gli sforzi coronati dal successo che nell'autunno 1914 egli fece per spezzare la campagna neutralista e sconvolgere gli intrighi di Bulow. Il barone Sonnino ottenne il trattato di Londra che apparve in Italia come la più ampia soddisfazione dello irredentismo ed iniziò poi l'azione. La strana fatalità della morte lo sorprende nel momento in cui l'Italia ritorna al suo programma nazionalista.

L'elogio della stampa inglese

LONDRA, 24. — Commemorando l'on. Sonnino il «Times» scrive che l'Italia perde un uomo le cui qualità morali ed intellettuali rappresentarono una forza notevole e costante nella vita politica italiana per oltre una generazione. Dopo avere ricordato estesamente l'opera dell'on. Sonnino il giornale rileva l'influenza da lui avuta ed aggiunge che egli fu senza dubbio un grande e sincero patriota italiano senza alcuna vanità ed egoismo, dal cuore ardente sotto una apparenza di freddezza.

RIPRENDENDO...

(nostra corrispondenza particolare)
ROMA, 23, nov. (rit.).

(R.). — Con la chiusura del parlamento per mezza settimana, per quanto conti poco, c'è stata come una lacuna nella nostra vita politica, o meglio un periodo di riposo. Forse era necessario dopo la tempesta — perchè è innegabile che una tempesta c'è stata — dei primi due giorni che sono sembrati due settimane. Tempesta superata dal Presidente del Consiglio con un buon colpo di barra, da esperimentato e saldo nocchiero di assemblee politiche. E domani si riprende.... benchè si tratti di pochi giorni.

Sarà tornato l'on. Mussolini il quale vuole assistere alla discussione del progetto di legge sui pieni poteri, benchè non incontri alcuna difficoltà. Se fosse stato trattenuto all'estero avrebbe funzionato da Presidente del Consiglio l'on. Federzoni, per la sua posizione di Ministro delle Colonie, ma l'on. Mussolini preferisce di esserci in persona.

Dell'on. Mussolini bisogna ricordala re, specialmente ora che ritorna dall'estero, la diffida che egli fece ai troppo zelanti di non credere al miracolismo, perchè il miracolismo non è fra le possibilità umane, anche se chi agisce ed opera è un così fervente credente come ostenta l'on. Mussolini.

Molti avrebbero voluto proclamare al suo ritorno che egli era arrivato a Losanna, aveva visto, aveva vinto su tutti e su tutto, e l'Italia era diventata l'arbitra della politica mondiale, una specie di Francia sotto il secondo impero, una specie di Germania sotto Guglielmone.

Il successo — che non può uscire dai confini della realtà — è stato molto più modesto; ma è pur grandissimo per noi; ha fatto intendere una voce nuova, una volontà nuovissima e questo è il buono e sicuro principio di una vita nuova; si sono approntati i binari perchè il carro della politica estera vi scorra facilmente con un moto uniformemente accelerato, ma non precipitoso. E tutto questo va inserito nel quadro dei meriti dell'on. Mussolini perchè ne verrà un vero vantaggio alla Nazione che vedrà risorgere all'estero il suo prestigio e gradatamente aumentare. Eravamo caduti innegabilmente molto in basso ed ecco perchè appaiono tanto ingigantiti e come definitivi quelli che non sono e non vogliono essere che i primi, ma reali successi.

Sotto gli auspici di un aumentato prestigio personale dell'on. Mussolini nelle sue prime e difficili prove all'estero, bene si inizia la discussione dei pieni poteri, che sarà brevissima.

L'on. Salandra che ben conosce l'Italia ha trovato, per coloro che soffrono di idiosincrazia la formula che stride meno ma dice lo stesso: delegazione legislativa. C'è da scommettere che il 50 per cento di coloro che erano scontenti si appagano perchè non si dice più «pieni poteri». E l'on. Mussolini che di parole grosse ha già fatto il suo sfogo può dire come il dottor Faust: «non è che fumo e fola — In paragon del senso — Il nome e la parola».

I pieni poteri erano necessari; come è universalmente riconosciuto; ma essi possono anche costituire, nella estensione che ad essi si vuol dare, un'arma a doppio taglio, e chi l'adopera può andare incontro a gravi responsabilità.

Non è la riforma della burocrazia, che preoccupi, nemmeno la parte tributaria, ma ciò che può dare noie al ministero è specialmente la parte contrattuale in dipendenza della trasformazione di gestione dei pubblici servizi.

Se l'on. Mussolini ha avuto presente la storia parlamentare egli mostra un grande coraggio ed assumersi anche questa immane responsabilità. Ricordando gli scandali che avvelenarono per tanti anni la nostra vita parlamentare derivanti dalla concessione delle ferrovie meridionali, dalla regia dei tabacchi, dalle convenzioni marittime nonostante si trattasse di contratti discussi pel lungo e per largo dalla Camera, dal Senato e dai giornali, possiamo facilmente immaginare cosa si tenterà per contratti, che alle cifre d'oggi ammonteranno a centinaia di milioni e che avranno la durata di venti, trenta, cinquanta anni, stipulati senza contratto dei corpi legislativi

Purtroppo l'Italia è un paese impressionabilissimo, e questo genere di lotte, nelle quali troverà fortuna qualunque furfante che sia stato scornato nei suoi interessi, trova un terreno preparatissimo, e serve magnificamente a indebolire anche gli uomini politici più forti. Ricordiamo Crispi!

E' una responsabilità enorme alla quale qualunque governo deve pensare seriamente prima di rinunziare a dividerla col Parlamento, specialmente quando vi ha un Parlameno nel quale si possono trovare delle critiche — che sono da invocarsi — ma non delle opposizioni efficaci.

L'on. Salandra chiude la sua relazione alla domanda... di delegazione legislativa, con queste parole: «Il Governo del Re sappia, con coraggio, scienza e prudenza pari alle difficoltà dell'impresa che si assume, fare (dei pieni poteri) l'uso più pronto, efficace e benefico, per la gloria sua e pel vantaggio della Nazione e dello Stato, le cui sorti gli sono affidate».

Assumersi l'immane responsabilità di stipulare anche i contratti che possono impegnare la nazione da un quarto a mezzo secolo potrebbe essere coraggio eccessivo che appunto la scienza e la prudenza sconsigliano.

Ci pensi l'on. Mussolini e si guardi d'intorno per evitare gli scogli subacquei: è questione di misura.

La situazione a Costantinopoli

La politica inglese in Oriente alla Camera dei Lordi

La necessità del fronte unico

LONDRA, 23. — (Camera dei lordi). — Discutendo l'indirizzo di risposta della corona, lord Grey dichiara che la situazione estera è piena di prospettive pericolose, specialmente nel Levante dove l'oratore prevede una prossima combinazione fra la Turchia, la Russia e la Germania. L'oratore soggiunge che gli alleati debbono mantenere il fronte unico sotto pena di disastro. Egli spera che la solidarietà degli alleati condurrà l'Europa ad una situazione più favorevole e termina dichiarando che la sistemazione delle riparazioni e dei debiti alleati è indispensabile alla ricostruzione europea.

Lord Salisbury dice che primo compito è quello di sostenere la politica di lord Curon, la quale tende ad eliminare le divergenze fra gli alleati e di adottare a Losanna una linea di condotta ferma circa gli Stretti e le minoranze cristiane per stabilire una situazione sicura nel Levante, ma senza perciò trascurare l'amicizia con la Turchia, nè minacciare la sua indipendenza. Tutto si annuncia bene a Losanna. Il governo non cesserà di seguire le direttive politiche che sono state indicate. L'indirizzo di risposta al discorso della corona è quindi approvato all'unanimità per alzata di mano.

La consegna della Tracia Orientale

COSTANTINOPOLI, 24. — Posdomani l'intera Tracia Orientale compresa Adrianopoli e la penisola di Gallipoli, sarà consegnata all'amministrazione kemalista appoggiata dalla propria gendarmeria venuta dall'Anatolia. Nella penisola di Gallipoli continuerà l'occupazione delle truppe francesi. Dalla Tracia Orientale entro il giorno 30 corrente, conformemente alla convenione di Mudania, saranno ritirate tutte le truppe alleate e si provvederà nello stesso giorno alla occupazione della sponda destra della Maritza. Una compagnia italiana proveniente da Ciorlu si stabilirà a Teregic. Il comando del battaglione italiano rientrerà a Costantinopoli.

Per l'investitura del nuovo Califfo

LONDRA, 23. — Si ha da Costantinopoli: Una delegazione che comprende 19 deputati della grande assemblea nazionale di Angora è arrivata a Costantinopoli per l'investitura del nuovo Califfo. Essa è stata calorosamente acclamata da una folla immensa.

I NUOVI GOVERNATORI DEL BOSFORO

La soppressione delle osterie

LONDRA, 23. — I giornali hanno da Costantinopoli: L'assemblea nazionale di Angora ha scelto il dott. Adani Bey deputato di Costantinopoli, vicepresidene dell'assemblea nazionale per rappresentare il governo di Angora a Costantinopoli negli affari politici e Gellad Eddine per i soli affari militari. La polizia Turca ha fatto sapere che non accorderà più licenze per la vendita al dettaglio delle bevande alcooliche a Costantinopoli.

Vedi Ultime notizie in IV pagina

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da TAMASSONS

Dopo lo sciagurato equivoco

Altri particolari

Il tragico e straziante episodio di sangue avvenuto l'altra mattina a Talmassons e del quale abbiamo riferito ieri in forma particolareggiata ha prodotto una profonda impressione e un senso di raccapriccio nel pubblico.

Pensare che una giovane donna, bella, gentile e buona, venuta in Friuli dalla sua terra di Piemonte dove aveva lasciato le cure affettuose della famiglia, contende oggi alla morte la sua fiorente giovinezza, vittima di un atroce sciagurato equivoco, è quanto mai di più straziante possa colpire anche l'animo meno sensibile. E quando anche la fanciulla fosse risparmiata alla vita troverà essa di rassegnarsi allo scempio fatto alle sue carni da un furibondo acciecato?

Non molti particolari abbiamo da aggiungere a quelli riferiti.

MOGLIE NON AMANTE

La donna che doveva essere bersaglio della sanguinaria vendetta non sarebbe l'amante del Salvatori Armando bensì la moglie madre di due bambini, Duilio di anni nove e Guido di anni cinque. Essa è tale Lunazzi Filomena di anni ventisette da dieci anni sposa al feritore. Nello scorso settembre la signora Lunazzi fu ospite a Castions di Strada coi due figli presso la famiglia del Sig. Camillo Michelini. Fra i due coniugi si era manifestata fin dai primi anni della loro unione una aperta incompatibilità di carattere resa insopportabile dalla nevrastenica gelosia del marito che temeva per la bellezza della moglie.

Costei lasciò Castions verso la fine di settembre e vi ritornò poco dopo per riprendere il figlio maggiore promettendo che sarebbe ancora ritornata per portar seco anche l'altro bambino.

Il giorno sedici corrente ritornò difatti e disse di essere fuggita dal marito che la tormentava con una ingiustificata e implacabile gelosia. Manifestò anche la intenzione di recarsi da un avvocato per ottenere la separazione legale.

Il giorno diciassette la moglie partiva coi bambini per una località del Friuli intendendo nascondersi alle ricerche del marito.

Nello stesso giorno questi si presentava in casa Michelini a Castions in preda a preoccupante eccitazione e saputo che la moglie era partita da poche ore volle ad ogni costo rintracciarla. E si allontanò esclamando; Dovessi girare il mondo intero la troverò!.....

UN INCONTRO FATALE

Come abbiamo narrato la mattina di giovedì il Salvatori si recò a Talmassons ove riteneva si fosse rifugiata la moglie. Fermò una donna e le chiese se sapesse nulla di una donna alta, bionda, coi capelli ricciuti, dal viso ovale, che avrebbe dovuto trovarsi da pochi giorni a Talmassons. La povera donna ravvisò in questi connotati la maestrina Laura Manfredi venuta infatti da pochi giorni in paese e diede allo sconosciuto le indicazioni che lo portarono nella casa Toneatti e nella camera della povera fanciulla.

Abbiamo già raccontata la orribile scena del brutale ferimento. Dicemmo anche che il Salvadori quando seppe dello sciagurato equivoco in cui era incorso diede segni di pazzia e tentò di suicidarsi.

Secondo il racconto fatto dal feritore ai Carabinieri, spesso interrotto da un pianto disperato e convulso, la moglie lo avrebbe tradito e rovinato.

Le condizioni della maestra

L'ARRIVO DELLA MAMMA

Le condizioni di salute della buona signorina, pur mantenendosi gravi, sono sensibilmente migliorate.

Dalla diagnosi fatta dal prof. Cavarzerani risulta che le furono riscontrate: una ferita da punta al margine inferiore della mandibola sinistra; un'altra alla parte corrispondente di destra; due ferite da punta e taglio alla regione latero cervicale sinistra; una alla regione posteriore del collo; tre alla regione occipitale; una alla falange della regione deltoidea; tre alla regione scapolare sinistra; una alla regione sinistra; una all'emitorace sinistro lungo la linea ascellare posteriore e un'ultima all'altezza della decima vertebra lombare.

Le ferite più preoccupanti sono quelle alla gola. Ieri nel pomeriggio è giunta a Udine da Alba la signora Manfredi madre della sventurata fanciulla. L'incontro con la figlia è stato dei più strazianti. Non poco ha giovato però alla inferma il conforto affettuoso della mamma che non ha più abbandonato il suo cappezzale. In seguito la giovane è andata sempre più mmigliorando tanto che si spera di salvarla.

Da CIVIDALE

Un'aquila monumentale

Ci scrivono 24: — Nel laboratorio del geniale e modesto artista signor Leone Morandini, abbiamo potuto ammirare un'Aquila in bronzo di grandi dimensioni, modellata dallo stesso signor Morandini, destinata per il monumento che in breve verrà eretto ai Caduti per la Patria, del Comune di Prepotto.

L'atteggiamento fiero e maestoso e tutti particolari dell'acquila, che misura circa due metri, e che avrà un basamento di altri 5 metri, ci sembrano perfetti.

Ci riserviamo tuttavia di vedere collocato a posto questo lavoro, che non esitiamo a chiamarlo artistico per confermare il nostro giudizio

Cinema Teatro Corto

Sabato e domenica Max Linder. Accompagnamento orchestrale.

Da GEMONA

L'amministrazione megalomane

Perchè non si deve fare la nuova strada

Ci scrivono: 24 (x) — Vivacissimi sono i dibattiti che si svolgono in piccolo ed in grande, in questi giorni circa la questione della nuovo strada dalla Stazione ferroviaria al Centro.

Il fatto nuovo è costituito dalla opposizione ormai forte di gran parte della cittadinanza e del contado alla spesa che viene definita inutile e dannosa mentre altri lavori di più urgente necessità si impongono.

La stazione ferroviaria, checchè se ne dica e si sia voluto far apparire al Governo e così pure la strada nazionale Pontebbana sono allacciate al centro del capoluogo da 2 strade che esse non sono rispondenti ai bisogni pure con il sussidio delle altre, sono più che sufficienti al traffico odierno e futuro.

Sono esse suscettibili di rettifiche, di non rilevante spesa che le ridurebbero sufficientemente adatte ai bisogni.

La nuova strada proggettata ancora in massima inquantochè il progetto esecutivo non è finito, costerebbe per lo meno lire 1.140.000 delle quali circa un terzo a carico del comunne: del comune di Gemona, che nonostante lo inasprimento delle imposte e tasse, superiore «a quasi tutti i comuni della provincia» compreso Udine, ha un deficit di circa lire 80.000 nel bilancio e nessuna prospettiva di utili nuovi per il futuro che lo possano sanare: di questo disgraziato comune che per la settaria insipienza dei suoi amministratori del tempo, ha voluto municipalizzare le Scuole, le quali oggi costano circa L. 170.000 annue, e sempre più costeranno in rapporto all'aumento della popolazione allora gravavano sul bilancio comunale per circa lire 30.000 annue e tale cifra si sarebbe consolidata in perpetuo.

La nuova strada che sottrae alla agricoltura terreno, già insufficiente al le necessità presenti, non può rispondere neanche ai fini di un futuro piano regolatore perchè svolgentesi con tracciato irregolare cioè raggiunge il piazzale delle scuole con due tornanti!

Sarà poi sempre strada infrequentata da carri poichè i nostri agricoltori non avranno alcun tornaconto a passare di là: si e no, forse il procaccia postale per tre o 4 volte al giorno od i pochi viaggiatori che preferiscono fare a piedi il tragitto.

L'tatuale Amministrazione Comunale si è intestardita nel volere la strada, costi quel che costi, sia utile od inutile: ci siano o no altri lavori più necessari da fare e di più prossimo reddito. La «stradomania» come la «ferroviamania» (si scusino i termini barbari) continuano ad opprimerci per nostra mala sorte, e per essere più precisi, per quelli che pagano imposte

Si tenga presente che gli abitanti del capoluogo pagano circa l'80 per cento delle imposte totali del comune!

Una occulata amministrazione, ad esempio avrebbe avuto buona occasione per sistemare bene le finanze del Comune, nell'acquisto a tempo opportuno del fabbricato ex Tessitura Stroili, con la relativa investitura della forza idraulica del canale Ledra, svolgendo il seguente programma di massima:

1) Trasporto della Succursale del Manicomio provinciale nei fabbricati dell'ex Tessitura Stroili, togliendo così il doloroso spettacolo della permanenza delle maniache nella parte migliore del paese.

2) Produzione della energia elettrica occorrente ai bisogni del Comune sottraendo gli utenti alle rapaci ugne della Società privata (Elettrica Friulana)

3) Cessione alla Amministrazione Militare ad uso caserme di tutti i fabbricati dell'attuale ospedale e Manicomio in modo da poter allogiare comodamente il comando dell'8 Alpini, il comando Deposito, almeno il battaglione stabile, il gruppo di artiglieria da Montagna, con tutti i relativi servizi

4) Trasformare la attuale caserma degli alpini in tanti aloggi per impiegati.

5) adibire ad ospedale la proprietà ex Pontotti e per la casa di ricovero la parte maggiore del lascito Baldissera più che sufficenti per i bisogni locali.

Crediamo di non errare affermando che un tale programma avrebbe portato un utile immediato pensando che il solo dazio che oggi rende circa 260, 270 mila lire annue, con la pretensa di grossa guarnigione stabile, comandi, ecc. si sarebbe raddoppiato.

Si vuol far credere, che con la nuova strada il commercio ne risentirà notevolissimi vantaggi: quali di grazia?

Si propugna la costruzione di un grande albergo e per chi? Se sono fin troppi i quattro o cinque esistenti!

Per attirare forestieri nella stagione estiva, e per i quali occorrerebbe lo Albergo, ci vuole il contorno di passeggiate, boschi ecc. ecc. che qui mancano, sottotacendo che mancano ancora i primi elementi, necessari per l'igiene, quali i bagni, ed un acquedotto potabile sufficiente.

Altro che strade! Quelle nuove di Montenars e di Buia informino.

Quanto infine al piano regolatore, del paese ci sono ancora tante vecchie brutture da togliere prima di accingersi ad opere nuove

Se si vuole prospettare come zona futura edilizia, si cominci prima col sistemare convenientemente le strade esistenti, ampiandole e rettificandole poi in seguito si potrà pensare ad una via diretta, retta, magari solo pedonale, fra il piazzale delle Scuole e la ferrovia.

Oggi non è il momento delle spese pazze, facciamo voti che il saldo governo, incorruttibile, di questa nuova Italia, che deve fare economie in tutti i modi per ricostruire e giungere al pareggio, le impedisca risolutamente

Al futuro ci si potrà pensare con altri chiari di luna

Da RAGOGNA

Necessari provvedimenti scolastici

Ci scrivono 23:

I padri di famiglia riunitisi in assemblea nel locale Cooperativa di Lavoro in San Giacomo di Ragogna il giorno 21 c m. alle ore 10 antim per ordinare una unica azione tendente ad ottenere ad ogni costo, la riassegnazione della V Classe elementare al Comune di Ragogna soppressa quest'anno medesimo per un atto inspiegabile dal R. Provveditorato degli Studi di Udine.

Visto che il comune di Ragogna conta una popolazione complessiva di 8154 abitanti, agglomerata nel circuito di quattro chilometri di 400 abitanti

Visto che fin dal 1917 era stata regolarmente istituita una quinta classe elementare.

Visto he ben 20 alunni inscritti nelle scuole di San Daniele sono stati respinti da quel Comune.

Considerato che la classe, sarebbe frequentata da oltre 50 allunni tra maschi e femmine.

Protestano

Contro il R. Provveditorato agli studi contr le autorità scolastiche di Udine,

Domandano

che la presente istanza sia inoltrata per il sollecito provvedimento al R. Ministero della pubblica istruzione e fanno presente che da oggi fino alla assicurazione che la quinta classe verrà di nuovo regolarmente istituita, gli alunni di tutte le classi si asterranno dalle lezioni

Viene pertanto nominato un comitato rappresentante le singole frazioni del Comune con incarico di espletare ogni pratica, e di rappresentare la assemblea presso le autorità interessate allo scopo di ottenere quanto giustamente viene chiesto

Siamo certi che l'egregio funzionario il quale occupa degnamente e utilmente, la carica di Provveditore agli studi cercherà di far esaudire i buoni padri di famiglia di Ragogna così solleciti della istruzione della loro prole.

Da MAIANO

Apertura dell'Asilo Infantile

Ci scrivono 24. — Da martedì scorso funziona l'Asilo Infantile il cui edificio frutto dei sacrifici e della opera alacre e disinteressata della popolazione, era stato finora adibito ad uso scuole.

Vi sono già una ottantina di bimbi iscritti ma oltrepasseranno certo il centinaio.

E' necessario che la bella istituzione venga incoraggiata e sorretta dai paesani tutti, affinchè possa mantenersi e prosperare.

Elargizioni

In morte della compianta Casasola Santa ved. Bortolotti la famiglia Morgante ha elargito lire 10 pro Asilo infantile.

Per lo stesso motivo hanno versato lire 10 a testa al Patronato scolastico la signora Floreani Angelina e il signor Giuseppe Tabacco di San Daniele.

Fiera bovina

E' noto che il mercato mensile che aveva luogo il primo giovedì del mese è stato trasportato fin dallo scorso settembre al terzo sabato.

Anche per il prossimo che avrà luogo domani 25 corrente come per i due precedenti, vi saranno dei premi in denaro per la complessiva somma di lire 500.

Da MANZANO

Una deliberazione del Fascio

Ci scrivono 24 corr. — Il direttorio della Sezione del Fascio Nazionale di Manzano, nella seduta del 17 corr., ha votato il seguente ordine del giorno:

Il direttorio della Sezione del Fascio di Manzano, vistosi intromesso in una polemica con il maestro Passoni Giuseppe dichiara:

Di non aver mai rilasciato alcun documento comprovante l'italianità del sig. Passoni

e rende noto che il Comandante sig. Antonio Costantini convalidando di sua firma — pro bono pacis — una lettera del sig. Passoni Eugenio indirizzata al fratello Giuseppe ha fatto una attestazione personale e non una dichiarazione a nome del direttorio

Si vieta quindi al sig. Passoni di servirsi di tale documento a nome del fascio.

Il Comand. della Sezione di Manzano
Antonio Costantini

Da VALVASONE

Liete nozze

Ci scrivono 23: — Ieri la buona e gentile signorina Tamm Drusilla ha giurato fede di sposa al signor Travani Alberto di Foltre

Ha funzionato da ufficiale dello stato civile il sindaco dott. Nicolò Marzona che offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla coppia felice i nostri vivissimi auguri.

Da VILLASANTINA

Cose della Ferrovia

Ci scrivono 23: — Veniamo a conoscenza che la Società Veneta dalla quale dipende la linea Carnia Villa Santina ha disposto per il trasferimento di questo capo stazione

La cosa ha prodotto sorpresa e dispiacere per le generali simpatie che egli ha saputo accaparrarsi nella popolazione de paese e delle Valli che affluiscono alla stazione di Villa Santina ed a questo riguardo sappiamo che la Associazione Industriali e Commercianti ha fatto già i suoi passi

Speriamo che la Veneta voglia tener conto anche dei desideri dei commercianti e del pubblico e receda dalle sue decisioni.

Da BUIA

La storia d'una carta da mille falsa

Ci scrivono 24:

Per non intralciare la opera solerte dei carabinieri non abbiamo voluto prima di oggi dar notizia di spendita di monete false qui a Buia

Ora che la matassa è stata sgrovigliata possiamo riferire sul brutto caso successo ad un credulo e buon uomo

Il mediatore Alessio Pietro di Giovanni (di Giate) abitante in Colosomano, aveva avuto sentore che l'oste del l'osteria al Castello, certo Ursella Angelo (Barbon) aveva venduto sabato scorso una armenta.

Alla sera dello stesso giorno il mediatore Pietro Alessio andò dall'Ursella e colla scusa che doveva pagare un maiale si fece cambiare mille lire dopo vive e ripetute insistenze.

Alla mattina dopo l'Ursella Angelo mostr la carta al direttore della locale Agenzi adella Banca Cattolica sig. Miani Giovanni il quale dichiarò che la carta da mille lire era falsa, anzi la taglio.

Il povero Ursella avvilito e nella massima disperazione deferì la cosa al brigadiere dei carabinieri di qui il quale, iniziate abilissime ricerche, potè constatare che la storia della compra del maiale era stata inventata dall'Alessio.

Ricercato il falsario, non si fece trovare in casa e quando fu trovato sulla strada di Artegna resistette e si oppose al suo arresto. Ora trovasi inquilino gratuito alle carceri di Gemona

Scuola di Disegno

Fin dal giorno sedici corrente mese sono incominciate le lezioni regolari della scuola di disegno applicato all'industria della Società Operaia Agricola di M. S..

Molti volonterosi giovani operai vi sono accorsi, e continuano tutt'ora le inscrizioni dei rimpatriati dall'estero

Per norma degli interessati. la Direzione della Scuola avverte che cominciando da lunedì 27 non si accettano più nuovi iscritti.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Assemblea di licenziati agrari

Ci scrivono 23: — Domenica scorsa seguì la Assemblea della Sezione di Pozzuolo dei licenziati dalle R. Scuole Agrarie. Erano presenti una ventina di soci

Venne trattata la questione della fusione delle due associazioni friulane.

Il presidente signor Deganutti comunicò alla Assemblea come si svolsero le trattative con la commissione della vecchia Associazione che auspicava la unione di tutti i colleghi in unica società mediante le seguenti proposte:

di ritenere cioè sciolte o di far dare le dimissioni alle rispettive rappresenze sociali e di convocare quindi una assemblea comune dei soci delle due Associazioni allo scopo di addivenire alla nomina delle cariche di comune accordo coll'intesa di includere rappresentati dei già appartenenti alle due Associazioni.

La proposta venne discussa ed infine fu approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal socio Centacon il quale vennero senz'altro respinte le proposte avanzate dalla Commissione della vecchia Associazione.

Ecco l'ordine del giorno:

«I Soci della Sezione di Pozzuolo della Federazione Nazionale fra i licenziati di scuole agrarie riunitisi in assemblea il 19 novembre 1922 presso la R. Scuola Agraria sede della Sezione

Sentite le comunicazioni del Presidente della sezione circa le pratiche svolte per la costituzione della medesima e le trattative fatte per addivenire alla fusione con la vecchia associazione fra i licenziati di scuole Agrarie di Udine:

presa visione del verbale della assemblea dei soci di quella associazione tenuto il 10 settembre u. s. e delle relative deliberazioni,

Vista la lettera del presidente generale della Federazione in data 31 ottobre u. s.

Deliberano

1) di non accettare le proposte fatte dalla vecchia associazione di Udine:

II) di invitare nuovamente la rappresentanza di detta associazione a voler esortare i soci ad aderire alla nostra Sezione Federata, allo scopo di rafforzare la organizzazione Nazionale e concorrere così alla realizzazione di tutti i nostri postulati nell'interesse generale della classe.

Da TARCENTO

Insegnamento di disegno di macchina

Ci scrivono 24: Mercè la prestazione disinteressata e volontariamente offerta dal prof. cav. Mazzucchelli ing. Aquino, direttore del Cascamificio di Bulfons, dall'ing. Marzari Giovanbattista, e dai periti industriali: Grosselli capitano Antonio e sig. Cremieux, tutti provetti tecnici presso il Cascamificio, può essere svolto l'insegnamento del disegno di macchina ai giovani operai di Tarcento.

Le lezioni vengono impartite presso i locali della scuola di disegno applicato alle arti.

Tutta la cittadinanza plaude vivamente la idea della iniziativa dell'esimio ing. Mazzucchelli e dei suoi coadiuvatori.

A proposito di aspiranti ad un impiego presso la Commissione Mandamentale del d. g.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo signor Direttore,

Già nel suo giornale abbiamo reso di ragione pubblica il nostro interessamento per ottenere che la Commissione Mandamentale dei danni di guerra riprenda a funzionare.

Ora non solo che il presidente della Commissione è assente da tanto tempo e nessuno si occupa di sostituirlo; ma sembra che per maggior sventura certo Boncompagno Virgilio voglia far licenziare l'attuale impiegato, Tomiozzo Gervasio e farsi assumere in suo luogo.

Noi siamo certi che di fronte ai meriti del Tomiozzo ed alla fama del Boncompagno licenziare il primo ed assumere il secondo sarebbe come offendere la dignità di tutta la cittadinanza.

Tarcento ne ha avuto abbastanza col ricupero dei mobili a cui il Boncompagno era addetto.

Il Direttorio del F. N. C.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Pro monumento ai Caduti

Ci scrivono 24: — Il prof. Musoni ha versato al Comitato pro Monumento ai Caduti lire 20 in memoria del compianto signor Antonio Strazzolini.

Lo stesso prof. Musoni ci ha informati che, essendosi trovato a Roma in questi giorni ha potuto vedere nello studio del prof Aurelio Mistruzzi il bozzetto del monumento che egli ha preparato in sieme all'architetto comm. D'Aronco e che sarà sottoposto quanto prima all'esame idquesto Comitato.

Da VITO D'ASIO

Festeggiamenti a Casiacco

Ci scrivono 23: — Giorni fa si è riunito il Comitato pro erigendo monumento ai Caduti nella frazione di Casiacco allo scopo di promuovere, in occasione della fiera di S. Lucia, nel prossimo dicembre, speciali festeggiamenti e tra i quali corse podistiche, balli, concerti ed una grande Pesca di Beneficenza.

Per quest'ultima il Comitato ha lanciato un caldo appello ai cittadini e già cominciano a giungere copiosi i doni da ogni parte.

La riuscita della festa è assicurata.

Da GRADISCA

Conferenza

Ci scrivono 24: — Ieri sera, sotto gli auspici della sezione, del Partito Nazionale fascista di Gradisca, ebbe luogo una conferenza nella sala superiore del caffè Emopoli sull'attuale momento politico dell'Italia e sui particolari della nostra provincia.

Dinanzi a un numeroso pubblico il segretario politico di Gradisca signor Bertapelle apre la conferenza e presenta gli oratori.

Parla primo l'avv. dott. Bruno Luzzatto di Gorizia, il quale in un discorso conciso spiegò i motivi di questa adunanza. Parla specialmente a coloro che prima della guerra facevano del partito liberale. Spiega, come questo partito oggi, per varie ragioni, abbia cessato di esistere e del dovere oggi di tutti gli ex-iscritti di far parte e collaborare nel partito nazionale fascista.

Parla poi della nostra provincia e della liquidazione della Giunta provinciale. Spiega quali sono gli intendimenti dei fascisti in questo campo: cioè rigida economia, taglio netto delle spese superflue; per fare questo il partito fascista ha bisogno della collaborazione di tutti i benpensanti.

Termina augurandosi che tutti coloro i quali stettero ad osservare le lotte politiche entrino nelle file fasciste.

La fine è vivamente applaudita.

Prende la parola l'ing. Heiland segretario della Federazione provinciale il quale in un lucido e breve discorso spiega i fini del fascismo e termina, sperando che anche il fascio di Gradisca diventerà forte.

Effetti dell'alcool

Nel pomeriggio di ieri, certo Antonio Concion preso da una potente sbornia girava le vie della città gridando contro il Governo, ed inneggiando all'Austria ed al comunismo.

Non è la prima volta che questo squilibrato commette atti pazzeschi; quando è preso dai fumi alcoolici.

Venne tratto in arresto e contro di lui sporta regolare denuncia

Da CORMONS

Sequestro di tabacco jugoslavo

Ci scrivono 23: — Ieri sera verso le 18 e dopo laboriose indagini e pedinamenti il maresciallo maggiore Roveta Ernesto comandante la tenenza di Cormons della R. Guardia di Finanza coadiuviato dalla guardia Ferrara Pietro procedeva al sequestro di cento pacchi di tabacco di contrabbando a certo Urbancio Giuseppe da Velendol.

All'Urbancic, che è un astuto contrabbando e, lo scorso mese dagli stessi militari vennero sequestrate 25 scatole di tabacco finissimo ed altri 400 pacchetti di tabacco di contrabbando.

E' doveroso segnalare alla opinione pubblica la attività che svolge il solerte maresciallo Roveta, il quale in questo mese oltre aver proceduto ad altri sequestri di tabacco di contrabbando seppe pure addivenire con la stessa guardia Ferrara alla scoperta degli autori di un furto audace commesso verso la fine di ottobre ai danni della ditta ing. Pietro Culot di Gorizia, procedere all'arresto dei ladri, due stranieri e al ricupero della refurtiva che aveva un valore di oltre seimila lire.

Detto funzionario è assai stimato e benvoluto a Cormons.

Ammissione alla Scuola Pedagogica della R. Università di Bologna

Domenica 13 dicembre alle ore 9 avrà luogo la prova scritta degli esami di ammissione alla Scuola Pedagogica Universitaria di Bologna per quei candidati che, giustificando il ritardo presenteranno domanda alla Segreteria (Via Zamboni, 33) non oltre le ore 12 del 30 novembre.

MALATTIE DELLA PELLE
e degli organi genito-urinari
Dott. ANTONIO POZZO
UDINE - Via Francesco Mantica, 12

I coniugi Grosso Giacomo e Rebolson Giovanna addolorati partecipano la morte della loro adorata

LUIGINA
di mesi 11

Il trasporto funebre seguirà oggi 25 corr. alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile e diretto alla stazione ferroviaria. La salma viene trasportata a Venaria Reale (Torino).

La famiglia ed i parenti tutti del compianto

LUIGI RAHO

ringraziano sentitamente le Autorità Civili e Militari, le Associazioni e quanti col loro intervento vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Palmanova, 23 novembre 1922.

LA LOTTERIA TRIESTINA

L'estrazione di questa GRANDE LOTTERIA TRIESTINA è fissata al 20 DICEMBRE 1922, e per detto giorno L'ESTRAZIONE AVRA' LUOGO CON CERTEZZA e non subirà rimandi per nessun motivo. Il pubblico può essere tranquillo ed acquisti immediatamente i biglietti di questa importante Lotteria che ha premi, TUTTI IN CONTANTI, per la somma di L. 350.000, dei quali il primo è di L. 200 mila; il secondo di L. 50 mila ed altri premi importanti.

I BIGLIETTI DEL COSTO DI LIRE DUE si trovano in vendita in tutto il Regno e SU CIASCUNO DI ESSI E' STAMPATO: GRANDE LOTTERIA FIERA TRIESTINA per non confonderli con i biglietti di altre Lotterie.

Ai Buongustai!
alla
Taverna Frascati
PALAZZO EDEN
si bevono i squisiti vini originali di Frascati
a seguenti prezzi:
BIANCO . . L. 4.60
BOTTIGLIE „ 6.00
Ambiente di I. ordine
Locali spaziosi ed eleganti.

SIFILIDE cura in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico Torresi. Azione depurativa, rapida ed energica, ben tollerata da ogni organismo anche durante il caldo estivo costituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque indispensabile dopo la Cura del Calomelano o del 914 ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medag. d'oro Esp. Parigi 1906, Roma 1912. Flac. L. 11.20; 4 flaconi cura completa L. 35.80 per posta aggiungere L. 8, se in pillole L. 30.40, franco. Opuscolo e consigli gratis. Premiata Far. Dr. G. Torresi Roma, Via Magenta, 29 - Soc. An. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova — Ditta MALESANI & RINALDI, Udine — e principali Farmacie.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 15

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - Chirurgo - Specialista
Gemona — Mercoledì e Domenica
Tolmezzo — negli altri giorni.

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
D.r V. O. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Solero
sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman., 65

Malattie degli Occhi
D.r Aldo Feruglio
Specialista Int. Reparto Oculistico Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
Via Prefettura, 17 — UDINE

NUOVO GABINETTO
Dentistico
Dott. GIUSEPPE BAGNARA
medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi, UDINE - Piazza Mercatonuovo già S. Giacomo) 11.

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

CRONACA CITTADINA

La conferenza del Comitato di agitazione con l'on. Giuriati, ministro delle Terre Liberate sul risarcimento dei danni di guerra

Le richieste del Comitato

Il nuovo ministro delle Terre Liberate on Giuriati non appena assunta la alta carica ha fatto conoscere che egli avrebbe volentieri sentita la viva voce dei rappresentanti dei danneggiati per uniformare fin dove era possibile le proprie direttive a quelle più desiderate dagli interessati.

In questi giorni una delegazione dei comitati di agitazione si è pertanto recata a Roma ed ha presentato al Ministro alcune principali concrete richieste che si possono così riassumere:

La sistemazione del casellario provinciale affinchè sia immediatamente nota la situazione di ogni danneggiato così nel dare come nell'avere, costringendo non già la intendenza a domandare notizie agli uffici anticipatori, ma questi a fornirle direttamente alla intendenza,

La soppressione di tutti gli uffici anticipatori ad eccezione dell'Istituto Federale di Credito, allo scopo di rendere più spedite le pratiche e di togliere gli inciampi finora rappresentati da tali uffici anticipatori.

la soppressione dello Ispettorati Superiore residente a Venezia diventato ingombrante e nefasto anche per il metodo inquisizionale e poliziesco da esso introdotto nelle sue ricerche:

lo svolgimento delle indagini demandate dagli uffici finanziari, tenuti questi a prestare maggior fede alle informazioni dei danneggiati sia pure a seguito della costituzione di un fondo di riserva con piccole percentuali da trattenersi ai danneggiati per cautelare lo stato dai pagamenti male eseguiti, oltre che col rimborso come credito privilegiato verso i profittatori

la assegnazione dei magistrati occorrenti per il regolare funzionamento delle commissioni mandamentali e di quella superiore di Venezia:

il pronto pagamento di tutte le indennità liquidate in parte con denaro e in parte con buoni fruttiferi al portatore e quindi negoziabili sia pure ad un numero limitato di istituti e saldabili dallo stato in determinato numero di anni.

l'istituto Federale di Credito e col sopprimere l'Ispettorato superiore di Venezia, più costoso che utile.

La risposta del ministro

Il ministro ha convenuto nel fondamento e nella ragionevolezza delle presentate richieste asserendo di avere già pervenuta taluna di esse, col disporre per la formazione di un completo casellario centrale da tenersi dal

Soggiunse il ministro che il governo era già stato da lui intrattenuto sulla necessità di sistemare sollecitamente la posizione dei danneggiati consegnando ad essi, man mano che le loro liquidazioni si rendono pagabili, titoli di credito negoziabili (sia pure con qualche riserva) da saldarsi dallo stato in un determinato numero di anni.

Tale titolo secondo il ministro, mentre consente al bilancio dello stato di graduare il suo obbligo in un determinato numero di anni, dà pur tuttavia al danneggiato il mezzo di procacciarsi il denaro occorrente, sia colla cessione del titolo, sia (ciò che deve essere preferibile) procurandosi delle anticipazioni fino alla estinzione del titolo. Esso sarà studiato nei suoi particolari appena si conoscerà il carico dello Stato essendo ancora incerto lo aumentare del residuo debito dello stato verso i danneggiati, carico che i dati pervenuti al Ministero limiterebbero a quattro miliardi e mezzo mentre quelli dell'Istituto Federale di Credito farebbero salire a ben tette miliardi.

Il Ministro assicurò infine di aver posto allo studio e di voler evitare ogni inceppamento che non costituisca una indispensabile garanzia allo stato

Alla Camera

Queste in succinto le dichiarazioni del Ministro alla Delegazione Veneta dichiarazioni che egli ripetè alla Camera dei deputati in quello stesso giorno, accennando anche il colloquio avuto nella mattinata, e che riscosse gli applausi non solo di quasi tutta la Camera ma dei componenti del governo e particolarmente del presidente del Consiglio, che volle così esprimere il proprio intendimento di vedere avviato lo importante problema dei danni di guerra ad una sollecita definitiva soluzione.

Si deve quindi ritenere dei danneggiati che se pure per qualche tempo ancora vi saranno delle sospensioni e dei ritardi, finchè cioè tutta la questione non sarà concretamente ed integralmente studiata per tuttavia entro l'anno che sta per incominciare si potrà intravedere la soluzione del ponderoso problema e tutti i danneggiati potranno così regolare i loro interessi, per quanto attiene alla ricostruzione dei loro manomessi patrimoni, con tranquillità e con regolarità.

Elezioni generali alla Società operaia

Un «Comitato elettorale» costituitosi fra alcuni soci propone i seguenti candidati:

Armellini Germano, impiegato — Ballarin Antonio, ferroviere — Beghi Fortunato, operaio ferriere — Bissattini Giovanni, industriale — Bolognato Giovanni, impiegato — Cossio Luigi, fabbro meccanico — Colutta Antonio, farmacista — Cescutti Silvio, impiegato — Cremese Antonio, Tipografo — De Campo Antonio, Agente — Dini Andrea, falegname — D'Odorico Vittorio, falegname — Ferri Colombo, ferroviere — Guerra Giuseppe, commis. (decorato) — Mattiussi Carlo, tappezziere — Menchini Attilio, agente comm. — Orlando Italico, negoziante — Ortiga Francesco, impiegato — Ricobelli Luigi, sarto — Rigatti Giuseppe, profumiere — Sassano Attilio, fornaio — Sello Angelo, industriale — Tavasani Ermete, avv. — Tonini Romolo, imprenditore — Zamparo Federico, pittore.

N. B. — Si avvertono i soci che le operazioni elettorali hanno luogo domenica 26 novembre in una stanza terrena della Società stessa in Via del Ginnasio, e che le urne vengono aperte alle ore 9 ant., e si chiuderanno alle 4 pomeridiane.

I pubblici mercati per l'anno 1923

Primo e terzo giovedì di ogni mese mercato ordinario di buoi, vitelli ed equini.

Terzo Giovedì di settembre (20 settembre) mercato-concorso di tori e torelli.

Fiera di S. Antonio, 17, 18 gennaio.

Fiera di S. Valentino, 14, 15 febbraio.

Fiera di S. Giorgio, 19, 20, 21, 22 aprile (Grande fiera cavalli e mercato bovini).

Fiera di S. Lorenzo, 9, 10 agosto.

Fiera di S. Caterina: 22, 23, 24, 25 novembre.

I suddetti mercati si terranno in Braida Bassi ed in via provvisoria in Piazza Umberto I.

Ogni giovedì, mercato di ovini e suini, Piazzale Osoppo.

Ogni martedì, giovedì e sabato, mercato cereali, Piazza XX Settembre.

Ogni martedì, giovedì e sabato, mercato legna, Piazza Umberto I.

Ogni martedì giovedì e sabato, mercato foraggi, Piazzale 26 luglio.

Tutti i giorni: mercato all'ingrosso di frutta e verdura: Piazza Venerio.

Tutti i giorni: mercato al minuto di frutta e verdura: Piazza Mercatonuovo.

Tutti i giorni: mercato pollame, Piazza Polleria.

Tutti i giorni: mercato generi diversi, Via Zanon.

Mesi di maggio-giugno: mercato foglia gelso, Piazza Umberto I.

Mesi di agosto e settembre: mercato cocomeri, Piazza Umberto I.

Mesi di ottobre novembre, dicembre: mercato castagne, Piazza XX Settembre.

Mesi di settembre, ottobre: mercato uva, Piazzale 26 Luglio.

Il giorno della fiera DI S. CATERINA

Mercato bovino ed equino

(Piazza Umberto I.)

Buoi 18, venduti paia 2 da L. 5200 a 6500 — Vacche 336, vendute 108 da L. 1400 a 3400 — Giovenche 43, vendute 15 da L. 1200 a 1975 — Vitelli 104, venduti 75 da L. 400 a 1275 — Vacche vendute a peso morto a L. 800 al quintale — Vitelli venduti a peso vivo da L. 450 a 540 al quintale.

Cavalli 545, venduti 200 da L. 800 a L. 3 mila — Muli 180, venduti 52 da L. 300 a 700.

Mercato suino e ovino

(Piazzale Osoppo)

Maiali da latte 17, venduti 4 da L. 50 a 115 — Maiali da allevamento nessuno — Maiali da macello 3, venduti a L. 130 — Pecore 1 venduta a L. 80 — Capre 2 vendute a L. 60.

Associazione Ufficiali in congedo

Si porta a conoscenza dei sigg ufficiali in congedo che a Udine come nelle altre città d'Italia per mezzo di soci promotori è sorta una sezione dipendente alla associazione generale Ufficiali in congedo di terra e di mare con sede in Roma.

Detta Associazione si propone lo scopo di mantenere sempre saldi tra i soci residenti in Udine e provincia vincoli di cameratismo così bene legati durante la guerra svolgendo azione concorde e solidale a mezzo della sede centrale di Roma per la rivendicazione di quei vantaggi materiali e morali cui la classe aspira dopo di aver date tante prove di valore e di sacrifici per il conseguimento della vittoria e per la grandezza della Patria.

Propugna gli interessi della classe mercè la pubblicazione di un organo mensile della sede centrale e offre assistenza materiale ai soci di previdenza e mutuo soccorso quant'altro consente lo statuto.

Le iscrzioni e adesioni si ricevono presso la sede dei combattenti piazzale XXVI Luglio giovedì — sabato — domenica dalle ore 10 alle 12.

Per il Comitato Provvisorio
Ten. Bianco Virgilio

Fate i vostri acquisti alla
PROFUMERIA LONGEGA
Prezzi d'impossibile concorrenza

Per fare il brodo

La note scorsa, ignoti ladri penetrati nel pollaio di certo Vittorio Ermenegildo d'anni 42 abitante in via Bezzecca 26 e rubarono sette galline.

Trattoria comunale

OGGI, Mattina: Pasta al sugo — Cotechino o stufato di manzo con contorno.

Sera: Risotto alla veneta — Uccelletti di vitello con contorno.

Beneficenza

I signori dott. Domenico e Francesca Venchiarutti offrono L. 10 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria della signora Tunchi Perissini.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte della signora Emilia Congregalli Usoni: Gli Insegnanti della Scuola in Via Dante L. 26 — In morte della Compianta Signora Teresa Martinis ved. Sgobero: Emma Piccoli L. 5. Ida Bianchi 5.

Turno delle farmacie

Da sabato sera 25 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 2 dicembre faranno servizio le seguenti farmacie

Francescutti Via Pracchiuso — Filipuzzi Via del Monte — Mangiarotti Via Poscolle — Vivicini Suburbio Cussignacco.

L'assemblea del Fascio

Ieri sera verso le 21 nella sala delle Pubbliche adunanze, ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione udinese del P. N. F. che è riuscita imponente per il numero degli intervenuti.

Presiedeva Ubaldo Domini

Erano presenti i membri della Federazione Friulana Pujatti, Ravazzolo e Castelletti: il ten. Pantanali, il geom. Piccini del dittatorio e il comandante della Coorte Antonio Bazzi che comunicò la nomina di Bruno Marin — tutt'ora in carcere in attesa del processo che si discuterà martedì — a comandante delle squadre del Fascio Udinese. La comunicazione è stata accolta da grandi applausi.

Ravazzolo ha riferito sul cambiamento di indirizzo fatto in questi giorni dalla sezione Arditi d'Italia aderente non più alla Federazione di Milano ma a quella fascista di Bologna. La sezione arditi è già entrata in cordialissimi rapporti col Fascio.

I sindaci revisori hanno fatto una particolare relazione finanziaria che ha fruttato una calorosa ovazione all'infaticabile Domini cui il fascio deve gran parte della perfetta organizzazione della mobilitazione.

Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo Direttorio e dei sindaci revisori. Ecco il risultato della votazione fatta per scheda segreta: Consiglieri: Domini geom. Ubaldo — Pantanali geom. Emilio — Piccini geom. Achille Martinelli rag. Umberto — Cardoni geom. Riccardo.

Sindaci Revisori: rag Guido Pagnutti — rag. Alberto Liuzzi — rag. Giovanni Zilli

E' stato inoltre votato un ordine del giorno in cui si rende omaggio alla memoria del fascista Edgardo Beltrame e inviato a Benito Mussolini il seguente telegramma:

«Fascisti udinesi riuniti in assemblea rinnovano a voi capo supremo del governo fascista il giuramento della fatidica vigilia: Per l'Italia con voi»

Seduta dei commercianti

Si è riunito quasi al completo nella propria sede di piazza del Duomo il Consiglio della Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine.

Sentita la relazione del consigliere Orlando circa le pratiche svolte in merito al servizio tramviario cittadino venne ad unanimità riconfermato allo stesso il mandato di tutelare in seno al Consiglio Comunale gli interessi della cittadinanza e fu deciso di inviare una lettera alla Giunta

Venne dato in carico alla Presidenza perchè in unione ad una rappresentanza degli Agenti e Impiegati e della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, esponga al nuovo presidente le lamentele circa gli accordati permessi di apertura domenicale a San Daniele ed a San Vito, ottenuto nel contempo ed in attesa della revisione, la applicazione rigida della legge sul riposo festivo.

In previsione del progettato inasprimento delle tariffe daziarie si convenne di indire una riunione di tutti gli interessati per le ore 14 del giorno 1 dicembre nei locali della Associazione.

Sottoscrizione cittadina a favore della famiglia Beltrame

Somma precedente	L.	31226.70
dott. Guido Parenti	»	20.—
Zani Luigi	»	10.—
Tulisso Gio Battista	»	10.—
Migliorini rag. Attilio	»	10.—
Caucig Enrico	»	10.—
Deciani co. comm. Vittorio	»	100.—

Raccolte dalla Sezione del Partito Nazionale Fascista di Muzzana del Turgnano, come segue:

nob. Alfonso Colombatti L. 15. — Cogoi Aristide 5 — Franceschinis Ermenegildo 5 — Bianco Vincenzo 2 — Romano Agostino 2 — Pevere Francesco 2 — Felchero Arturo 2 — Franceschinis Virgilio 5 — Rizzo Giuseppe 2 — Covra Cornelio 5 — Vergendo Antonio 2 — Scarpa Guido 10 — Chiaruttini Bruno 5 — Perazzo Pasena 2 — Emilio Scuffone 10 — Cogoi Virgilio 2 — Fantin Giacomo 3 — Bianco Zenobio 2 — Conti Leonardo 5 — Romano Severo 5 — Cogoi Silvio 2 — Carlo Cassone 10 — Ragioniera Municipio 5 — Durisa Giuseppe 5 — Del Piccolo Luigi 3 — Paulin Gio Batta 3 — Conti Gio Batta 2 — Conti Duilio 5 — Perazzo Pietro 4 — Perazzo Antonio 5 — Candotti Manlio 5 — Sbais Antonio 2 — Chechetti Angelo 3 — Vidal Vitale 2 — Turco Luigi 2 — Tassi Giuseppe 1 — Bianco Giacomo 2 — Rosso Gio Batta 1 — Vidal Giuseppe 2 — Bianco Annibale 2 — Del Piccolo Francesco 2 — Cargnelutti Francesco 3 — Carandone Caterina 5 — Franceschinis Angelo 5 — Bianco Guido 2 — Bianco Silvio 3 — Maurizio Gio Batta 4 — Biachini Armando 2 — Della Ricca Guido 2 — Del Piccolo Domenico 2 — Paulin Luigia 2 — Cogoi Ito 2 — Gallo Giovanni 2 — Franceschinis Guido 2 — Buian Giuseppe 2 — Tel Tiziano 2 — Petris Ferruccio 2 - Elti Zignomi co. Vittoria 10 — Dorlando Gio Batta 2 — Del Ponte Domenico 1 — Meroi Romano 2 — Colonel Francesco 1 — Biasutti Domenico 5 — Fantin Valentino 5 — Cargnelutti Gio Batta 5 — Pesentier Giuseppe 1 — Zamunier Giuseppe 1 - Rosso Antonio 2 — Franceschinis Angelo 2 — Pisantier Luigi 1 — Mauro Antonio 2 — Mauro Marcello 2 — Padoan Pietro 2 — Moretti Pietro 5 — Cisint Luigi 2.

Totale	L.	240.—
Da diversi a mezzo la «Patria del Friuli»	L.	170.—
Sommano	L.	31805.70

I possessori di schede sono pregati di rimetterci i relativi importi con gli elenchi dei sottoscrittori

AVVISO alle Signore

LE DITTE FORCHERO e GUGLIELMI DI TORINO hanno l'onore d'informare la loro Spett. Clientela che saranno di passaggio con un ricco assortimento di novità in CAPPELLI E VESTITI DA PASSEGGIO E DA SERA, MANTELLI ecc. nei giorni 26, 27 corrente all'Hotel Italia.

AFFARONE CAUSA PARTENZA liquidiamo: Automobili vetturette, Camion, Camioncini, Rimorchi, Motociclette a prezzi ridotti. Facilitazioni pagamento. Caffè Giovanni d'Udine. Udine.

VIVAI DORIGO dott. Domenico Manzano. Disponibili circa 500.000 viti innestate in gran parte di varietà nostrani sui più pregiati portainnesti.
Viti selvatiche: talee da innesto. Chiedere listino.

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RAGGI X.
Dott. CEPPARO
Via Aquileia 5 A - UDINE
Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16

Dott. CARLO CONTI
Medico al Padiglione Tullio
MALATTIE POLMONARI
Pneumotorace terapeutico — esami microscopici e chimici.
Reazione di Wassermann.
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Iacopo Marinoni (Già S. Maria) N. 21 — Udine.

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI
Aratri

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni dei TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. —Centinaia di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.
Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Fabbrica Bresciana d'Armi
LORENZOTTI PIETRO
BRESCIA Corso Magenta, 18
Fucili - Cartucciami
Pistole - Revolver
Speciale Reparto
Riparazioni
qualunque arma
Tecnici e Cacciatori riconoscono nel Monobloc Lorenzotti il miglior fucile! Ogni arma porta i punzoni di 5. Prova forzata del R. Banco Governativo
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA PREZZO RIDOTTO L. 475

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

MOBILI
STANZE DA LETTO — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUDI — ANTICAMERE — CUCINE
SEMPRE PRONTI
C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (di-tro Chiesa S. Giorgio)

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE
AL RIBASSO
Vendita straordinaria per conto Fabbricanti
Si avverte che in questi giorni sono giunte grandiose quantità di merce invernale, che sarà posta in vendita da **Lunedì 27 corr.** a prezzi veramente ribassati in special modo le stoffe per Paletot da Uomo e Signora.
NB. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per prezzo che per qualità.
DOMENICA 26 corr.
Grandiosa Esposizione con prezzi segnati.
La vendita è aperta dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19
sorvegliata da appositi incaricati
PREZZI FISSI
UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Una povera donna

Madre di due bambini, ha perduto l'altro ieri trecento lire venendo da via Cussignacco per andare in via Gemona attraversando la Piazza Umberto I.

Il marito, che ha dovuto assentarsi per recarsi in cerca di lavoro, le aveva lasciato 500 lire, avvertendola che fino a Natale non poteva mandarle altri denari.

Se colui che ha trovato quelle 300 lire è uomo di cuore farebbe una vera opera di carità portandole alla nostra redazione che s'incaricherà di consegnarle alla disgraziata che le ha perdute.

Cronaca Sportiva

FOOT-BALL

Sport Verein Klagenfurt - Ucama Friuli

Domenica 26 corrente scenderà a Udine la squadra «Sport Verein» di Klagenfurt campione della Carinzia, per incontrarsi in partita amichevole con la concittadina Ucama «Friuli». Con tale incontro si inaugurerà il campo sportivo di Porta Villalta per la annata 1922 - 1923 e vedremo alla opera la squadra dagli scacchi giallo-bleu prima che essi partecipi alle partite di campionato che si inizieranno nella seconda metà del prossimo dicembre.

L'incontro sarà quanto mai interessante e non privo di quelle fasi emotive che tanto entusiasmo destano fra il pubblico.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Manon di Massenet

Stasera alle ore 21 l'opera «Manon» di Massenet si replica.

Il caloroso e sincero successo della «première» attende una piena e incontrastata conferma.

Domani Domenica nel pomeriggio alle ore 15 «Andrea Chenier» e in serata terza di «Manon».

CINEMA EDEN

Questa sera l'atleta Carlo Aldini nella «Perla di Cleopatra».

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un ferimento

Pres. cav. Dolci — P. M. Pittoni — Canc. A. Volpe.

Ieri venne discussa la causa contro gli accusati Gambron Nicolò Orlando di Nicolò di anni 19, Rovere Umberto di Giuseppe di anni 19 e Del Puppo Vittorio fu Antonio di anni 17, imputati di avere nella notte del 27 settembre 1921 in San Giovanni di Polcenigo esploso un colpo di rivoltella contro Alfredo Canavesi, che riportò una lesione guarita in 19 giorni.

Difensori: avv. Besa di Treviso e comm. avv. Bertacioli.

Interrogatorio degli imputati

GAMBRON NICOLO' primo interrogato. La sera del 27 settembre 1921 voleva recarsi dal capoluogo (Polcenigo) a S. Giovanni. Erano con lui Rovere e Del Puppo.

L'imputato chiese ai suoi compagni se avessero rivoltella, perchè spesso avvenivano aggressioni.

Nessuno aveva armi. Si fermarono presso la casa del Rovere e questi andò a prendere una rivoltella, che poi consegnò all'imputato stesso, che sapeva meglio maneggiarla.

Si trovavano a breve distanza da Polcenigo quando videro certo Alfredo Canavese, fascista (gli imputati sono socialisti).

Il Gambron sparò allora un colpo in aria, per far capire che non avevano paura e non erano disarmati.

Il Canavese allora si avvicinò e impose loro di alzare le braccia. Rovere e Del Puppo obbedirono, ma Gambron si rifiutò. Canavese tentò prendere per il braccio sinistro il Gambron, mentre con l'altra mano si apprestava a levar fuori dalla tasca la rivoltella. Il Gambron sparò allora un secondo colpo del quale il Canavese disse di essere rimasto ferito.

I due compagni del Gambron si tenevano a distanza e dopo il secondo colpo volevano fuggire, ma frattanto il Canavese era montato in bicicletta dirigendosi a Polcenigo. Anche i tre imputati ritornarono poi a Polcenigo.

Il fatto avvenne verso le 20.30.

ROVERE UMBERTO dice che quando Gambron sparò il primo colpo in aria, sentì che il Canavese, che correva dietro a loro in bicicletta, gridò: Vigliacchi! Ad altre domande risponde come Gambron.

DEL PUPPO conferma quanto disero i precedenti.

La Parte lesa

CANAVESE ALFREDO di Giovanni veste la divisa di marinaio.

Dice che in quella sera s'incontrò in piazza coi tre imputati che lo guardarono in modo provocante e cantavano canzoni sovversive.

Già allora voleva fermarli, ma lasciò correre. Poi intese un colpo di rivoltella e si decise di inseguirli e li raggiunse alla distanza di circa 600 metri da Polcenigo verso S. Giovanni. Appena li raggiunse, impose loro di alzare le mani.

I due imputati Rovere e Del Puppo obbedirono, ma Gambron si rifiutò. Il Canavese si rivolse a lui, ma il Gambron sparò un nuovo colpo. Dopo lo sparo tentò prendere per il braccio il Gambron, ma questi si svincolò.

Quindi tutti si allontanarono e il Canavese si accorse di essere ferito.

I testimoni

CANAVESE ANTONIO, fratello del ferito, racconto quanto seppe dall'Alfredo.

RIZZELLO ALFREDO, maresciallo dei RR. Carabinieri ricevette la deposizione di Alfredo Canavese.

Anche gli altri testi d'accusa e di difesa non furono presenti al fatto e riferiscono quello che hanno sentito a dire dal Canavese o dai tre imputati.

Il Sindaco di Polcenigo, Vittorio Durante, dice che da informazioni avute gli risultò che nessuno dei tre imputati si riscalda per l'uno o per l'altro dei partiti politici.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione testimoniale e stabilisce i quesiti d'accordo con la difesa.

L'udienza viene sospesa a mezzogiorno.

Le arringhe

Alle 15 si riapre l'udienza.

Il Sost. Proc. Pitoni che rappresenta il P. M. ritira l'accusa per i due imputati Rovere e Del Puppo, ma sostiene vigorosamente il mancato ferimento per Gambron, non escludendo l'intenzione di ferire.

La difesa

Segue l'avv. Bertacioli. Egli dice che la causa per una ferita guarita in 19 giorni avrebbe dovuto essere discussa in Pretura.

Critica la sentenza della Sezione di accusa, con la quale non è d'accordo nemmeno il P. M. che ritirò l'accusa per Rovere e Del Puppo, pur mantenendola però per il Gambron. Dalle risultanze della causa ne deduce che era legittimo il timore concepito dal Gambron in confronto del Canavese. Il Gambron però si oppose al Canavese quando questi gli afferrò il braccio destro, e con la mano sinistra sparò un colpo di rivoltella, ma lo sparò fu l'effetto della paura, e subito dopo se ne fuggì. Il Gambron ha agito per legittima difesa, forse vi sarà eccesso, ma certo non vi fu malanimo.

Esclude qualunque responsabilità per il Rovere.

L'avv. Besa fa una bella difesa del Del Puppo, per il quale chiede un verdetto di assoluzione.

Il verdetto e la sentenza

Il verdetto dei Giurati esclude il mancato omicidio per tutti tre gli imputati, e ritiene il Gambron responsabile per la contravvenzione sulla legge del porto d'armi.

Il Presidente DICHIARA ASSOLTI NICOLO' ORLANDO GAMBRON, UMBERTO ROVERE e VITTORIO DEL PUP. PER IL MANCATO OMICIDIO, e condanna Gambron a 21 giorni di arresto e nelle spese per la contravvenzione sul porto d'armi, e ordina la immediata scarcerazione dei tre imputati.

ULTIME NOTIZIE

La morte dell'on. Sonnino

Il Re ed i Ministri visitano la salma

ROMA, 24. (notte per telefono) — Il presidente del consiglio on. Mussolini stamane appena giunto a Roma si è subito recato a casa dell'on. Sonnino per dare alla salma il saluto reverente del governo.

L'on. Mussolini era accompagnato dai sottosegretari on. Acerbo e Finzi dal ministro delle Colonie on. Federzoni e dal sen. Contarini.

Entrato nella camera ove è la salma, l'on. Mussolini si è fermato alcuni minuti in austero silenzio e profonda commozione.

Uscendo l'on. Mussolini ha espresso ai congiunti le sue profonde condoglianze e quelle del governo.

Alle 11 il Re accompagnato dal generale Cittadini e dal seguito si è recato anch'egli a rendere lo estremo saluto di omaggio alla salma dell'illustre scomparso.

Il Re dopo essersi trattenuto in profondo raccoglimento qualche minuto ha espresso ai congiunti il suo profondo dolore.

A visitare la salma si sono recati anche l'on. Giolitti, il senatore Tittoni e l'on. De Nicola.

Il testamento

ROMA, 24. (notte per telefono) — Il «Giornale d'Italia» reca che il testamento dell'on. Sonnino contiene le seguenti disposizioni:

"Desidero di essere sepolto con la maggiore semplicità, senza cortei, nè fiori nè musiche, al passaggio del 1-o mito collocando la salma entro il sarcofago di granito che si trova nella grotta a mezza costa del mare. Desidero che non si collochi, nè dietro la grotta, nè all'estremo di essa alcuna iscrizione. Si lasci soltanto quella incisa già sul sarcofago completandola con la data della morte".

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10 in forma semplicissima secondo il desiderio del defunto espresso.

La salma muovendo dal palazzo in via delle Tre Cannelle proseguirà via Nazionale e sarà portata alla stazione da dove nella giornata stessa partirà per il Romito presso Livorno.

La solenne presentazione delle credenziali all'Eliseo

IL DISCORSO DEL BAR. AVEZZANA

PARIGI, 24. — Il presidente della repubblica ha ricevuto oggi alle ore 15 in udienza ufficiale il barone Romano Avezzana e gli ha consegnato le lettere credenziali. Il signor Fouquieres introduttore degli ambasciatori si è recato a prendere il barone Avezzana al palazzo dell'ambasciata e lo ha accompagnato all'Eliseo nella vettura della presidenza scortata da uno squadrone del 12.o corazzieri. All'arrivo all'Eliseo sono stati resi al barone Avezzana gli onori militari da un battaglione del quinto reggimento fanteria. Il barone Avezzana è stato subito introdotto presso il presidente della repubblica che aveva al suo lato il presidente del Consiglio Poincaré.

Nel presentare le sue credenziali, il barone Avezzana ha pronunciato le seguenti parole:

«Signor Presidente, Ho l'onore di presentare le lettere con le quali S. M. il Re d'Italia, mio augusto sovrano, si è degnato accreditarmi presso di voi in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario. Le dichiarazioni fatte al parlamento dal Presidente del Consiglio hanno precisato nel modo più chiaro le direttive della politica estera dell'Italia. Il governo italiano ha la piena coscienza della missione della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia nella soluzione dei problemi europei. Essa pensa anche che l'intesa delle tre potenze che sono state con l'America le principali fattrici della vittoria potrà acquistare per mezzo di uno scambio di vedute franche e cordiali un nuovo vigore e rendere ancora segnalati servizi alla causa della pace. La Francia e l'Italia, sembrano fatte entrambe per intendersi. Sorte da una stessa civiltà, esse hanno suggellato sul campo di battaglia la parentela della razza. I loro interessi legittimi non sono in opposizione. Lo sviluppo delle loro relazioni economiche allargherebbe il campo delle loro attività. La loro amicizia e la loro collaborazione sono indispensabili per la stabilizzazione e per la ricostruzione dell'Europa. L'una e l'altra nazione hanno la convinzione che la vittoria riportata a prezzo di così grandi sacrifizi non deve essere sterile. E' con questi sentimenti che intraprendo la missione che mi è stata affidata presso di voi e che spero di poter condurre a buon fine. Se voi vorrete signor presidente accordarmi il vostro benevole appoggio.

Una conferenza sulle situazione interna

che Mussolini trovò soddisfacente

ROMA, 24. — Stamane alle ore 14 il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha convocato nel suo Ufficio a Palazo Viminale il ministro delle finanze on. De Stefani, il sottosegretario agli interni on. Finzi, il direttore generale della P. S. generale De Bono e la segreteria generale del partito fascista nelle persone del comm. Michele Bianchi, avv. Sansanelli, capitano Starace, maggiore Teruzzi, Bastianini, Bolzon, Marinelli, e li ha intrattenuti lungamente, facendosi mettere al corrente sulla situazione interna che egli ha trovata soddisfacente. Ai presenti il presidente del Consiglio ha fugacemente accennato ai convegni di Svizzera ed infine ha confermato le direttive che il partito Fascista deve seguire per fiancheggiare efficacemente il programma e l'opera dello Stato.

Il duello Igliori - Ricci

ROMA, 21, (notte per telefono) — Oggi in località presso porta San Giovanni si sono battuti alla sciabola il tenente Igliori fascista, grande mutilato di guerra, decorato di medaglia d'oro e l'avv. Ricci.

Al terzo scontro Igiori che è privo de lbraccio isinistro ha riportato una ferita sottocutanea di qualche centimetro al braccio ma ciononostante il duello ha proseguiti.

Al settimo assalto Igliori ha colpito due volte l'avversario al braccio destro producendogli una doppia ferita piuttosto profonda.

Ordinata dai padrini la cessazione i due avversari si sono riconciliati.

Sarebbe prossima una amnistia

PER I REATI POLITICI

ROMA, 24 (notte per telefono) — *Secondo una informazione alla "Tribuna", sarebbe prossima se non imminente una amnistia per reati politici.*

GLI IMPIEGATI DI MORI NEL TRENTINO

PER LA NAZIONE

ROMA, 24. — Gli impiegati del cantiere di ricostruzione di Mori (Trentino) hanno telegrafato al ministro per le terre liberate, annunciando con alte espressioni di cosciente patriottismo che daranno un'ora giornaliera di lavoro straordinario gratuito a favore della nazione.

Operai italiani fermati alla frontiera francese

PERCHE' PRIVI DI DOCUMENTI

ROMA, 24. — (notte per telefono). A una interrogazione dell'on. Fulci che chiedeva se rispondesse a verità la notizia che 150 italiani erano stati espulsi da Nizza e dalla Francia, il sottosegretario agli esteri on. Vassallo ha risposto che da qualche giorno arrivavano in Francia, passando collettivamente la frontiera connazionali privi di documenti. Il loro numero si aggirava il 17 intorno ai 700. Il prefetto di Nizza aveva disposto dapprima di farli condurre alla frontiera quasi tutti, ma per intervento amichevole del nostro console, dispose poi che quanti erano operai che intendevano lavorare fossero invitati a mettersi in regola con le leggi sociali ed a fornirsi dei documenti necessari. Qualora invece per detti operai non fosse stato possibile trovare lavoro o non avessero potuto procurarsi i documenti indispensabili dovessero venire invitati a tornare in Italia.

Il numero di coloro che sono stati ricondotti alla frontiera è di una trentina. Non si tratta quindi di una espulsione.

Il programma del nuovo Ministero esposto al Reichstag dal dottor Cuno

La Germania non può pagare ma non può neppure perire

BERLINO, 24. — (Reichstag). Oggi il cancelliere Cuno presenta con un discorso il nuovo ministero.

Il dott. Cuno dichiara che il governo fa suo senza limitazioni il programma contenuto nella nota tedesca del 13 novembre ed intende che immediatamente sia iniziata un'azione provvisoria per il risanamento del marco e che la Reichsbank metta a disposizione a tale scopo 500 milioni di marchi oro. In compenso la Germania dovrebbe per tre o quattro anni essere esonerata da tutti i pagamenti in denaro e in natura risultanti dal trattato di Versailles ad eccezione delle prestazioni per le regioni devastate in quanto esse siano possibili senza aumentare il debito fluttuante. Inoltre la Germania deve aver diritti uguali agli altri stati nel commercio. Queste proposte sono la conseguenza logica del fatto che la Germania non può più pagare. Il cancelliere dice essere ingiusto affermare che la Germania non ha mai mostrato un sincero desiderio di assolvere l'obbligo delle riparazioni, perchè tutti hanno visto che la Germania ha riparato sino a giungere al profondo esaurimento della sua vita economica. Il cancelliere approva il progetto di un prestito estero ed i provvedimenti per la stabilizzazione del marco che tuttavia è impossibile sin che dura la politica degli ultimatum. Il compito principale per il governo è di rendere la vita economica più produttiva, combattere l'usura, proteggere i consumatori contro i prezzi esagerati delle leghe di produttori e regolare mediante una legge speciale la durata del lavoro, pur conservando la giornata di otto ore. Il cancelliere dichiara necessario aumentare il più possibile l'entrata del Reich e le imposte sui ricchi.

Il dott. Cuno conclude affermando che sarebbe felice di potér utilizzare ora a vantaggio del Reich le sue relazioni personali con eminenti economisti stranieri, dichiarando che il governo seguirà una politica onesta e semplice senza volere e potere servirsi dei popoli dell'ovest contro quelli dell'est o viceversa, ma senza perdere di vista la possibilità di nuovi progetti tendenti all'oppressione della Germania ed a immischiarsi nei suoi affari interni. Tutti gli sguardi sono appunto in questi giorni rivolti con ansia verso i paesi renani ma in conformità con quanto già dichiarò Rathenau, il governo non abbandonerà mai il territorio tedesco occupato. Il governo è del parere che in questo momento più che di persone e di parole si tratti di lavoro e di opere per riunire tutte le forze per salvare la Germania che si trova in pericolo; ma qualunque cosa avvenga anche se sarà oppressa e tormentata la Germania non può perire e non si abbandona da sè stessa alla disperazione. Il discorso del cancelliere è stato accolto da vivissimi applausi.

Lloyd George nominato capo del partito liberale nazionale

LONDRA, 24. — Durante una riunione dei liberali nazionali alla Camera dei comuni, Lloyd George è stato eletto all'unanimità capo del partito.

Un'altra esecuzione capitale a Dublino

DUBLINO, 24. — Erskine Childers, feniano, è stato giustiziato stamane.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

ROMA, 24. — (notte per telegrafo): Francia 152.26 — Londra 96.05 — Svizzera 21.35 — Vienna 0.03 — Berlino 0.32 — Belgio 141 — Praga 67.10.

Rendita e Consolidato

Borsa di Roma

Rendita 3.50 per cento 77.71
Consolidato per cento 86.43.

CAMBI ALL'ESTERO

VIENNA, 24. — Italia 336600 — Berlino 1025 — Parigi 515400 — Svizzera 1346000 — Praga 227700 — New York 74425.

BUDAPEST, 23. — Cambio sull'Italia 11000

MADRID, 24 — (notte per telegrafo) Italia 25,05 — Berlino 0.0787 — New York 5,375 — Londra 24,175 — Vienna 0,0075 — Praga 16,90.

PARIGI, 24. — (notte per telegrafo). Italia 65.50 — Londra 62,825 — Berlino 0.20 — Belgio 92,80 — New York 13,96 — Spagna 214,25 — Svizzera 259.75.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10.* — 10.20 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 * (da Gorizia) — 8.48 — 13.40* — 15.35 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35 * — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5.25 (x) — 8.36 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Apertura Nuovo Negozio COLLEVATI

Via Paolo Sarpi 10 -- ex Piazza Uccelli

Prezzi ribassati - Merce di prima qualità

UNICO DEPOSITO DELLA PREMIATA FABBRICA COLLEVATI
VENDITA AL MINUTO E ALL'INGROSSO
GRANDI SPECIALITA' DI PROPRIA FABBRICAZIONE

Panettoni Milano extra di I. qualità a L. 12 al Kg.

TORTA LOMBARDA COLLEVATI costanza pari a 2 paste L. 0.50 cadauna - Biscotti e Cioccolato L. 1 al pacchetto - Caramelle al pacchetto L. 1.

Si fanno spedizioni per l'Italia e per l'Estero

SCONTI SPECIALI per i signori grossisti.

Guardarsi dalle numerose sleali imitazioni ed esigere la vera e premiata marca COLLEVATI.

Cav. GIUS. BISSATTINI & Figli

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Fabbrica Cucine Economiche

per Alberghi, Collegi, Ospitali, e Privati

Grande Deposito stufe in terra refrattaria e ferro

Stufe Maidingher - Stufe a ripiani di Forlì

IMPIANTI E RIPARAZIONI TERMOSIFONI

FABB. STUFE A SEGATURA - DEPOSITO TUBI E GOMITI IN LAMIERA

Si fanno preventivi e sopraluoghi gratuitamente

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Elisir Noci di Kola MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. É ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso

Agendo come isotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele